

## PIETRO DE LAURENTIIS E LUIGI MORETTI: STORIA E SPAZIO

Luisa Montevocchi

*Archivio Centrale dello Stato*

Questa iniziativa, dedicata alla riflessione sul rapporto tra Pietro De Laurentiis e Luigi Moretti, si colloca nell'ambito delle celebrazioni promosse dall'Archivio Centrale dello Stato in occasione del centenario della nascita dell'architetto del quale l'Istituto conserva l'archivio.

La mostra *Moretti visto da Moretti*, tutt'ora in corso, ha volutamente inteso seguire un filo autobiografico, presentando le stesse opere scelte dal maestro per l'Esposizione di Madrid nel 1971: fotografie e modelli ai quali si sono affiancati i disegni originali. Un percorso che documenta un'attività quarantennale: dal razionalismo stupefacente della Casa delle Armi e della Gil di Trastevere fino al progetto di grande suggestione della Chiesa del Concilio, passando per i grandi edifici milanesi del dopoguerra, le palazzine romane, i complessi residenziali del Villaggio Olimpico e di Decima, le ville di Santa Marinella, l'esperienza americana del Watergate e di Montreal. E' stata così illustrata un'esperienza progettuale unica nel suo genere, fondata su una continua ricerca non solo architettonica, ma rivolta anche a temi urbanistici, alimentata dallo studio dell'arte antica e barocca e attenta al tempo stesso ai fermenti più nuovi nel campo artistico contemporaneo, dalla pittura alla scultura alle arti in genere. In questo contesto nasce il rapporto tra Moretti e De Laurentiis e si sedimentano le basi di una lunga e feconda collaborazione.

L'idea dell'iniziativa odierna è nata durante la preparazione della mostra dedicata a Moretti. L'Archivio Centrale insieme alle carte dell'architetto aveva ricevuto in dono anche un suo ritratto in cera, e desiderando esporlo, ha svolto alcune ricerche per accertare con sicurezza l'autore dell'opera entrando così in contatto con la famiglia De Laurentiis e l'omonima Associazione. E' stato in tal modo possibile mettere insieme una serie di tasselli documentari che comprovano il rapporto tra i due maestri, in particolare per la mostra alla Galleria Montnapoleone di sculture di De Laurentiis, alcune delle quali sono oggi esposte, mostra che fu fortemente incoraggiata dallo stesso Moretti, che dedicò all'evento un numero speciale di "Spazio".

Questa occasione intende anche sottolineare come spesso, da una singola testimonianza documentaria, la ricerca può condurre a ricostruire brani di vite, vicende e esperienze talora dimenticate in un processo in cui gli archivi si dimostrano sempre straordinari depositi di storia e di storie, fecondi di spunti per quanti, con curiosità intellettuale, ne vogliano e sappiano riannodare i fili e le trame.